

Rapporto

numero

8363 R

data

20 febbraio 2024

competenza

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

**della Commissione economia e lavoro
sul messaggio 22 novembre 2023 concernente lo stanziamento di un
sussidio a fondo perso massimo di 975'000 franchi per il progetto
dell'Associazione Astrocalina denominato "Osservatorio Astronomico
Gionitus presso l'Alpe Gorda" nell'ambito del credito quadro di
13'000'000 di franchi a favore di misure cantonali di politica regionale
complementari al Programma d'attuazione della politica economica
regionale 2020-2023**

INTRODUZIONE

Il presente rapporto si concentra sulla proposta di concedere un contributo a fondo perso di fr. 975'000.- per il progetto dell'Associazione Astrocalina denominato "Osservatorio Astronomico Gionitus presso l'Alpe Gorda", contenuta nel messaggio governativo n. 8363.

LE ORIGINI

L'associazione Astrocalina, fondata nel 2012, si adopera per lo sviluppo e la diffusione dell'astronomia a livello cantonale. Negli anni i compiti svolti dall'associazione si sono ampliati incorporando attività didattiche, incontri formativi e sessioni di osservazione, arrivando a coinvolgere un vasto pubblico durante i diversi eventi annuali. Sulla scorta delle esperienze positive dell'osservatorio "Calina" di Carona, l'associazione ha quindi promosso un nuovo progetto per la realizzazione di un nuovo osservatorio astronomico, ritrovando all'Alpe Gorda in Valle di Blenio la sua sede ideale grazie al ridotto inquinamento luminoso e le infrastrutture ricettive già presenti; queste ultime inoltre sono oggetto di un progetto di ammodernamento da parte della società Nido d'Aquila, proprietaria degli stabili.

IL PROGETTO

Il nuovo osservatorio sarà dotato di un'attrezzatura all'avanguardia che comprende un telescopio con un diametro di 80 cm ideale per l'osservazione notturna, affiancato da due telescopi rifrattori da 100 mm pensati per l'analisi del sole. Si tratterà del più grande telescopio del Canton Ticino e tra i più avanzati della Svizzera che, abbinati alla favorevole posizione dell'Alpe di Gorda, assicureranno all'osservatorio una risonanza non solo regionale ma anche nazionale e internazionale. Il progetto infatti ha già catturato l'interesse di una Fondazione estera che persegue gli stessi scopi di ricerca astronomica e con la quale è prevista una collaborazione nell'ambito di programmi e studi di ricerca.

INSERIMENTO NEL CONTESTO

La Valle di Blenio è conosciuta per la sua natura incontaminata che ogni anno attrae diversi turisti. Il progetto in questione, oltre a raggiungere i professionisti del settore, mira a sviluppare il concetto di turismo astronomico. L'esperienza infatti dimostra che l'astronomia interessa a diverse categorie di persone, giovani, adolescenti, adulti e anziani. Gli interessi sono pure molteplici: dal desiderio di imparare a "leggere" il cielo a titolo amatoriale, al godimento del semplice contatto con la natura e la tranquillità, alle varie esperienze individuali o di gruppo, alla ricerca scientifica vera e propria. L'inserimento di un osservatorio astronomico nel contesto della Valle di Blenio sviluppa in modo sinergico un turismo astronomico senza disturbare l'equilibrio dell'ecosistema per cui la valle è conosciuta e apprezzata.

Il progetto si inserisce in modo ottimale nel contesto della Valle di Blenio grazie alle diverse strutture già presenti nella zona. In particolare il Centro Pro Natura del Lucomagno, grazie al quale sarà possibile mettere in rete contatti e progetti accedendo ad una platea ampia e variegata. Collaborazione che potrà essere inoltre sviluppata con la Fondazione scienze della vita di Olivone e la sua scuola alpina, struttura formativa e transdisciplinare nell'ambito della ricerca scientifica in ambiente alpino. Una sinergia potrà essere sicuramente sviluppata con le strutture turistiche presenti nelle vicinanze quali gli impianti di risalita del Nara, conosciuti a livello estivo per la Mountain Bike e collegati a Gorda tramite un percorso specifico, così come gli Impianti di Campo Blenio, laddove sono previsti diversi investimenti per lo sviluppo del turismo estivo.

A conferma dell'importanza del progetto troviamo la sua allocazione pure nel Masterplan Valle di Blenio, in particolar modo per quanto attiene al filone Laboratorio della scienza e della cultura alpina (macrofilone "Lavorare") e al filone Attività all'aria aperta (macrofilone "Attività e accoglienza turistica").

PIANO DI FINANZIAMENTO

L'investimento previsto per il progetto Gionitus si attesta a fr. 1'618'371.- IVA inclusa, dei quali fr. 120'000.- sono da attribuire all'apporto in natura di 2 telescopi scientifici, non computabili ai fini del sussidio. Il finanziamento rimanente sarà garantito da diversi Comuni per un importo complessivo di fr. 126'000.-, dall'Aiuto svizzero alla montagna per fr. 200'000.-, finanziatori privati per fr. 90'000.- e altri enti per fr. 106'500.-. Il sussidio cantonale previsto è di fr. 975'000.- pari al 65% dell'investimento.

Il finanziamento si inserisce nel contesto del Decreto legislativo per attuare misure cantonali di politica regionale complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023. L'Ente regionale per lo sviluppo Bellinzonese e valli, attore istituzionale che si presta al raggiungimento di tale obiettivo, dispone di un "Fondo di promozione regionale". Il finanziamento di questo fondo è garantito dal contributo cantonale erogato ai sensi del Decreto legislativo citato.

Come indicato nel messaggio è importante considerare che l'Osservatorio Gionitus è progettato con l'obiettivo di contribuire alla ricerca scientifica e alla formazione, piuttosto che perseguire un elevato ritorno finanziario diretto. La sostenibilità economica dell'investimento a lungo termine risulta invece resa plausibile dai business plan

commissionati. Lo sviluppo delle attività formative, proponendo visite guidate e conferenze rivolte a scuole e gruppi di interesse, permetterà di incrementare le entrate a copertura degli oneri.

APPROFONDIMENTI DELLA COMMISSIONE

La Commissione ha voluto verificare l'imputabilità del credito, considerato che lo stesso sarà discusso e votato nell'anno 2024. La premessa è che il finanziamento è stanziato con il credito del Decreto legislativo per attuare misure cantonali di politica regionale complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023. Dal Dipartimento delle finanze e dell'economia abbiamo ricevuto conferma che lo stesso credito viene caricato a piano finanziario sul credito di investimento del periodo 2020-2023, non andando quindi ad intaccare il credito per il periodo 2024-2027.

La Commissione ha inoltre approfondito il legame con la ricerca e la condivisione scientifica, in modo che dia quindi al progetto un valore aggiunto in termini accademici oltre l'attrattiva turistica. Come indicato nel messaggio, un elemento centrale per il successo del progetto sarà quello di sfruttare l'importante rete di contatti con le istituzioni locali e internazionali attive nell'ambito della ricerca al fine di promuovere programmi congiunti di divulgazione scientifica. In questo senso rileviamo come gli attori locali quali il Centro Pro Natura e la Fondazione Alpina per le Scienze della Vita potranno contribuire in modo significativo allo sviluppo di sinergie.

A livello internazionale si è invece avviata una collaborazione con il Leibniz-Institut für Sonnenphysik di Freiburg (Germania), istituto che conduce ricerche in astronomia e astrofisica con particolare attenzione alla fisica solare. La struttura dell'istituto si basa su tre pilastri strategici: ricerca fondamentale, gestione dell'infrastruttura tedesca del telescopio solare a Tenerife e ricerca applicata nella scienza dei dati e funzionamento del Science Data Center. Con l'istituto esiste già una lettera d'intenti con la quale dimostrano l'interesse per il progetto Ticinese e sono disponibili a entrare nel merito di un sostegno finanziario al progetto (vedi piano di finanziamento a pag. 10 del messaggio).

A livello ticinese è prevista una collaborazione con l'osservatorio solare di Orselina per il tramite della prof. Svetlana Berdyugina, direttrice scientifica dell'Istituto ricerche solari Aldo e Cele Daccò (IRSOL), già collaboratrice del Leibniz-Institut für Sonnenphysik. La Signora Berdyugina è inoltre docente presso l'USI e non è escluso che in futuro si possa sviluppare una sinergia con l'accademia ticinese.

CONCLUSIONI

La Commissione economia e lavoro ritiene che il progetto ben si inserisce nel contesto di valle creando una sinergia con le strutture turistiche presenti e in coerenza con il Masterplan Valle di Blenio. A riprova di ciò il progetto è ritenuto prioritario e strategico dall'Ente regionale per lo sviluppo Bellinzonese e Valli. Il contributo cantonale a fondo perso rappresenta una quota preponderante del costo di investimento ma in futuro non ci saranno conseguenze finanziarie sulla gestione corrente. Per contro nella regione vi saranno delle ricadute finanziarie positive sia dirette (investimento finanziario e posti di lavoro) che in modo indiretto.

Fatte queste considerazioni la Commissione economia e lavoro chiede di accogliere il disegno di decreto legislativo presente nel messaggio governativo n. 8363.

Per la Commissione economia e lavoro:

Alessio Ghisla, relatore

Bühler (con riserva) - Capoferri - Censi - Demaria -

Demir - Isabella - Maderni - Minotti - Noi - Passardi -

Piezzi - Renzetti - Sirica - Speciali